



RASSEGNA STAMPA

NOVEMBRE 2017

07/11/2017

Ge&Geo Rai 3

[Link](#)

Rai 3



News

Lo sapevi che...

NOTIZIE E CURIOSITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO

- Secondo l'associazione che riunisce gli allergologi e gli immunologi italiani - Aaito - tra le allergie da contatto, quella al nichel è la più diffusa, è in continuo aumento e soprattutto è nella maggioranza dei casi un problema femminile. Secondo le ultime stime, infatti, in Europa il 20% circa della popolazione è allergica al nichel, mentre in Italia si arriva al 32,1%, con un rapporto tra donne e uomini di 3 a 1.
- Una buona notizia per i più pigri: non è necessario camminare molto (per esempio i 150 minuti di attività fisica moderata a settimana raccomandati dalle autorità sanitarie), ma bastano 2 ore a settimana per allungare la vita, riducendo il rischio di morte per tutte le cause (cardiovascolari, respiratorie, tumori etc). Lo rivela una ricerca condotta da Alpa Patel su 140mila individui.
- I bambini che vanno al nido prima dei due anni "perdono" 5 punti di QI (Quoziente Intellettivo). La famiglia garantirebbe infatti maggiori stimoli. Alla singolare conclusione sono arrivati gli studiosi dell'Università di Bologna che hanno osservato i QI dei bimbi di famiglie abbienti che vanno all'asilo prima di aver compiuto due anni, paragonandolo a quello dei coetanei di pari livello socioeconomico, accuditi però da nonni, babysitter o magari dagli stessi genitori.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



19/11/2017

Radio Rai 1

[Link](#)



Life del 19/11/2017 - Le allergie alimentari; La Sclerosi multipla; Scelte sane per la dieta

19/11/2017

 correlati  mail to



 pop-up  embed  condividi ^

 Mi piace 0

 Tweet

Ospiti: prof. **Antonino Musarra**;
prof. **Gianluigi Mancardi**;
dott.ssa **Anna Villarini**.

Per LIFE INFORMA: "La mano del bambino"- prof. **Giorgio Pajarsdi**;
"Modena Benessere Festival" **Florio Venturi**;
"Cosmetogenica" prof. **Stefano Manfredini**;
"Malattie Rare-SMA" prof. **Eugenio Mercuri**.

Riconoscere le allergie Ciclo d'incontri con gli esperti

Da giovedì

Comune e Aaiito organizzano le serate. Dal cibo alle punture di insetti, fino ai farmaci, presentati rischi e cure

— Allergie alimentari, da farmaci e da veleno di insetti, ma anche allergie respiratorie e cutanee: gli esperti stimano che il 20% della popolazione sia esposta a vari fattori di rischio. Per questo, il Comune di Bergamo e l'Aaiito-Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri hanno organizzato «Allergicamente». Saranno «importanti incontri formativi rivolti ai genitori e a chiunque voglia approfondire il tema delle allergie in modo scientifico - spiega l'assessore all'Istruzione Loredana Poli - scongiurando notizie di dubbio fondamento, che possono avere anche conseguenze dannose». Gli incontri si terranno all'Auditorium Sant'Alessandro in via Garibaldi 3, alle 20,45: giovedì sulle allergie alimentari con Camilla Di Paolo; 18 gennaio allergie da farmaci con Marta Piantanida; 22 marzo allergie da puntura di imenotteri (api o vespe) con Valerio Pravettoni; 12 aprile allergie respiratorie con Giusi Manzotti e il 7 giugno allergie cutanee con Alberto Tedeschi. «Come associazione - spiega Giuseppina Manzotti, del consiglio nazionale di Aaiito - siamo impegnati nel far capire che ai cittadini che la patologia allergica deve essere conosciuta e gestita in modo corretto».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il copyright stampa è di riferimento per uso privato



“Allergicamente: Piano d’azione per una allergologia sociale” è una campagna di informazione” spiega Aaiito “promossa per la prima volta da una società scientifica in modo indipendente, che si avvarrà di strumenti come “allergicamente.it” e “facebook/allergicamente”, rispettivamente un sito web informativo con la mappa dei centri di allergologia ed un canale di dialogo con il pubblico, mettendo quindi a disposizione il sapere degli specialisti, condensato, ragionato e semplificato. La campagna proseguirà anche nel 2018 con la distribuzione di flyer informativi, in tutti i centri di allergologia affiliati ad Aaiito, con la programmazione di eventi istituzionali e di iniziative di sensibilizzazione nelle piazze italiane. Le allergie gravi, con rischio di anafilassi, sono uno dei temi” prosegue Aaiito “che verrà trattato con particolare attenzione da “Allergicamente”. Secondo dati del 2016 infatti circa l’1% di tutti gli accessi ai Pronto Soccorsi italiani è dovuto ad anafilassi ed è causato principalmente da reazioni allergiche sistemiche ad alimenti, punture da imenotteri e farmaci. Fotografare la realtà della mortalità per questa tipologia di reazioni allergiche non è semplice, richiede studi di lungo periodo e rimane sempre il dubbio di una sotto-stima. Ciononostante, secondo dati del registro Europeo Anafilassi, tra il 2007 ed il 2015 in pazienti con meno di 18 anni si registrano circa 1970 casi, con il 46% eventi avvenuti tra le mura domestiche. Prima causa nei bambini piccoli l’allergia agli alimenti, mentre negli adolescenti sono più rilevanti imenotteri e farmaci”. «Prima di tutto– dichiara Riccardo Asero, Presidente eletto Aaiito– emerge con forza la necessità di continuare l’attività di sensibilizzazione nella popolazione e negli operatori sanitari per fare chiarezza ad esempio su cosa sono le allergie alimentari, distinguendole dalle intolleranze, così di moda al giorno d’oggi. Ma il secondo obiettivo sarà quello di spiegare a tutti, comprese le istituzioni italiane, il valore e l’importanza dell’adrenalina iniettabile, che non a caso è chiamato presidio salvavita. Proprio a questo riguardo abbiamo dati che ci informano come nei Pronto Soccorso solo il 40% degli accessi classificati per anafilassi, sia trattato correttamente con adrenalina».

Allergologi in Italia, la fotografia: pochi, senza turn over e in diminuzione.

Secondo l’ultima mappatura delle rete allergologica italiana relativa al 2017, nonostante il peso epidemiologico crescente delle patologie allergiche, si contano in totale 63 strutture tra unità operative semplici e complesse; mentre, per quanto riguarda il territorio, il rapporto stimato è di 1 ora di specialistica allergologica per ogni 32.000 abitanti. Infine il problema dei giovani allergologi è fotografato da dati Aaiito: su 180 medici specializzati in allergologia negli ultimi 5 anni, più del 50% non riesce a trovare lavoro nelle strutture di allergologia. Una richiesta di visita allergologica su tre è inappropriata. Partendo da dati inglesi, dove una recente ricerca del 2014 ha stimato che solo 43% dei soggetti inviati allo specialista allergologo abbia test allergologici positivi, Aaiito nel 2017 ha realizzato una identica valutazione in Italia. “Sebbene i risultati siano leggermente migliori, si evidenzia” afferma l’Aaiito “che la probabilità pre-test per patologia allergica sia nulla almeno nel 35 % dei pazienti che arrivano nello studio dell’allergologo”. «Nonostante il peso epidemiologico ed il recente riconoscimento della figura dell’allergologo negli ultimi Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) – conclude Maria Beatrice Bilò, Past President Aaiito – esistono ancora diverse problematiche per le quali auspichiamo nel prossimo futuro un dialogo costruttivo con le istituzioni sanitarie italiane. Restano infatti da individuare le più opportune soluzioni per programmare uno sviluppo sostenibile di questa disciplina».